

‘Libera’ e il nuovo sindaco

● In programma il primo incontro pubblico. “Politica è davvero partecipazione”

Alessandria

Lo hanno già fatto in occasione delle elezioni amministrative di Torino e Novara. E lo faranno ad Alessandria perché la politica «non è rappresentata solamente dagli uomini seduti nelle sedi elettive. Il nostro concetto di politica è partecipazione e proposta, basi per lo stimolo di azioni tradotte dalle istituzioni in prassi. La politica deve volersi bene, non deve chiudersi in se stessa e, per fare questo, deve essere aiutata e indirizzata». Il coordinamento provinciale di “Libera” si muove sulla base di una grande concretezza. E di una precisa volontà: coinvolgere i cittadini e confrontarsi a tutto tondo con il mondo politico.

Ecco perché assume un significato particolare il primo appuntamento in programma giovedì alle 21, nella ‘Casa di quartiere’ di via Verona 116, ad Alessandria. L’incon-



La sala consiliare del Comune di Alessandria

tro «è aperto non solo ai soci di Libera Alessandria, ma a tutti coloro - spiegano i responsabili - che sono a vario titolo interessati a dare un contributo politico costruttivo, non partitico, al futuro governo della nostra città».

Quella che verrà presentata e discussa sarà una piatta-

forma «contenente spunti politici avanzati dalla società civile e corresponsabile, per un migliore governo futuro della nostra città». Sarà articolata in dieci punti «che Libera, analogamente a quanto fatto quest'anno per le amministrative di Torino e Novara, di concerto con tutte le asso-

ciazioni e i portatori d'interesse del territorio, proporrà a partire dall'autunno a tutte le forze partitiche che si presenteranno alle prossime elezioni amministrative del 2012».

Libera (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie) è nata a livello nazionale il 25 marzo 1998 con l'intento di «sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia». Attualmente Libera è costituita da un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, impegnate «per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità».

Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale e nel 2008 è stata inserita dall'Enirispes (Istituto di studi senza fini di lucro che opera dal 1962 nel campo della ricerca politica, economica e sociale e della formazione) tra le eccellenze italiane.

E.So.